C/2026/90054

30.6.2026

Rettifica della dichiarazione comune «L'Europa per la cultura – La cultura per l'Europa»

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C, C/2026/3440, 25 giugno 2026)

Il testo della dichiarazione comune va letto come segue:

DICHIARAZIONE COMUNE «L'EUROPA PER LA CULTURA - LA CULTURA PER L'EUROPA»

I. INTRODUZIONE

1. Il 12 novembre 2025 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo un progetto di dichiarazione comune «L'Europa per la cultura – La cultura per l'Europa» («dichiarazione comune») ([1]), che mira a garantire un impegno politico rafforzato nella cultura, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze di ciascuna istituzione.
2. Il 1º aprile il Comitato dei rappresentanti permanenti ha autorizzato la presidenza ad avviare discussioni interistituzionali con il Parlamento europeo e la Commissione sulla base del testo che figura nel documento 7663/26 REV 1, a seguito dell'esame in sede di comitato per gli affari culturali il 21 gennaio 2026 e il 17 febbraio 2026.
3. Si sono tenute quattro riunioni interistituzionali per discutere il testo della dichiarazione, tre a livello tecnico (22 aprile, 4 maggio e 6 maggio 2026) e una a livello politico (18 maggio 2026, a Strasburgo) durante la quale è stato raggiunto un accordo politico provvisorio con il Parlamento europeo e la Commissione. Il compromesso raggiunto figura nell'allegato.
4. La dichiarazione comune dovrebbe ora essere firmata dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione.

II. CONCLUSIONE

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a:

— confermare l'accordo; e

— raccomandare che il Consiglio:

  — approvi il testo della dichiarazione comune «L'Europa per la cultura – La cultura per l'Europa» che figura nell'allegato; e

  — autorizzi la presidenza a firmare la dichiarazione a suo nome.

([1]) Doc. 15410/25 ADD 2.

Съставено в Брюксел на осемнадесети юни две хиляди двадесет и шеста година.

Hecho en Bruselas, el dieciocho de junio de dos mil veintiséis.

V Bruselu dne osmnáctého června dva tisíce dvacet šest.

Udfærdiget i Bruxelles den attende juni to tusind og seksogtyve.

Geschehen zu Brüssel am achtzehnten Juni zweitausendsechsundzwanzig.

Kahe tuhande kahekümne kuuenda aasta juunikuu kaheksateistkümnendal päeval Brüsselis.

Έγινε στις Βρυξέλλες, στις δεκαοκτώ Ιουνίου δύο χιλιάδες είκοσι έξι.

Done at Brussels on the eighteenth day of June in the year two thousand and twenty six.

Fait à Bruxelles, le dix-huit juin deux mille vingt-six.

Arna dhéanamh sa Bhruiséil, an t-ochtú lá déag de Mheitheamh sa bhliain dhá mhíle fiche a sé.

Sastavljeno u Bruxellesu osamnaestog lipnja godine dvije tisuće dvadeset šeste.

Fatto a Bruxelles, addì diciotto giugno duemilaventisei.

Briselē, divi tūkstoši divdesmit sestā gada astoņpadsmitajā jūnijā.

Priimta du tūkstančiai dvidešimt šeštų metų birželio aštuonioliktą dieną Briuselyje.

Kelt Brüsszelben, a kétezerhuszonhatodik év június havának tizennyolcadik napján.

Magħmul fi Brussell, fit-tmintax-il jum ta' Ġunju fis-sena elfejn u sitta u għoxrin.

Gedaan te Brussel, achttien juni tweeduizend zesentwintig.

Sporządzono w Brukseli dnia osiemnastego czerwca roku dwa tysiące dwudziestego szóstego.

Feito em Bruxelas, em dezoito de junho de dois mil e vinte e seis.

Întocmit la Bruxelles la optsprezece iunie două mii douăzeci și șase.

V Bruseli osemnásteho júna dvetisícdvadsaťšesť.

V Bruslju, osemnajstega junija dva tisoč šestindvajset.

Tehty Brysselissä kahdeksantenatoista päivänä kesäkuuta vuonna kaksituhattakaksikymmentäkuusi.

Som skedde i Bryssel den artonde juni år tjugohundratjugosex.

За Европейския парламент
Por el Parlamento Europeo
Za Evropský parlament
For Europa-Parlamentet
Für das Europäische Parlament
Euroopa Parlamendi nimel
Για το Ευρωπαϊκό Κοινοβούλιο
For the European Parliament
Par le Parlement européen
Thar ceann Pharlaimint na hEorpa
Za Europski parlament
Per il Parlamento europeo
Eiropas Parlamenta vārdā –
Europos Parlamento vardu
az Európai Parlament részéről
Ghall-Parlament Ewropew
Voor het Europees Parlement
W imieniu Parlamentu Europejskiego
Pelo Parlamento Europeu
Pentru Parlamentul European
Za Európsky parlament
Za Evropski parlament
Euroopan parlamentin puolesta
För Europaparlamentet

Председател
La Presidenta
Předsedkyně
Formand
Die Präsidentin
President
Η Πρόεδρος
The President
La présidente
An tUachtarán
Predsjednica
La Presidente
Priekšsēdētāja
Pirmininkė
Az elnök
Il-President
De Voorzitter
Przewodnicząca
A Presidente
Președinta
Predsedníčka
Predsednica
Puhemies
Ordförande

Roberta METSOLA

За Съвета на Европейския съюз
Por el Consejo de la Unión Europea
Za Radu Evropské unie
For Rådet for Den Europæiske Union
Für den Rat der Europäischen Union
Euroopa Liidu Nõukogu nimel
Για το Συμβούλιο της Ευρωπαϊκής Ένωσης
For the Council of the European Union
Pour le Conseil de l'Union européenne
Thar ceann na Comhairle
Za Vijeće Europske unije
Per il Consiglio dell'Unione europea
Eiropas Savienības Padomes vārdā
Europos Sąjungos Tarybos vardu
Az Európai Unió Tanácsa részéről
Ghall-Kunsill ta' l-Unjoni Ewropea
Voor de Raad van de Europese Unie
W imieniu Rady Unii Europejskiej
Pelo Conselho da União Europeia
Pentru Consiliul Uniunii Europene
Za Radu Európskej únie
Za Svet Evropske unije
Euroopan unionin neuvoston puolesta
För Europeiska unionens råd

Председател
El Presidente
Předseda
Formand
Der Präsident
Eesistuja
Ο Πρόεδρος
The President
Le Président
An tUachtarán
Predsjednik
Il Presidente
Priekšsēdētājs
Pirmininkas
Az elnök
Il-President
De Voorzitter
Przewodniczący
O Presidente
Președintele
Predseda
Predsednik
Puheenjohtaja
Ordförande

Nikos CHRISTODOULIDES

За Европейската комисия
Por la Comisión Europea
Za Evropskou komisi
For Europa-Kommissionen
Für die Europäische Kommission
Euroopa Komisjoni nimel
Για την Ευρωπαϊκή Επιτροπή
For the European Commission
Par la Commission européenne
Thar ceann an Choimisiúin
Za Europsku komisiju
Per la Commissione europea
Eiropas Komisijas vārdā –
Europos Komisijos vardu
az Európai Bizottság részéről
Ghall-Kummissjoni Ewropea
Voor de Europese Commissie
W imieniu Komisji Europejskiej
Pela Comissão Europeia
Pentru Comisia Europeană
Za Európsku komisiu
Za Evropsko komisijo
Euroopan komission puolesta
För Europeiska kommissionen

Председател
La Presidenta
Předsedkyně
Formand
Die Präsidentin
President
Η Πρόεδρος
The President
La présidente
An tUachtarán
Predsjednica
La Presidente
Priekšsēdētāja
Pirmininkė
Az elnök
Il-President
De Voorzitter
Przewodnicząca
A Presidente
Președinta
Predsedníčka
Predsednica
Puheenjohtaja
Ordförande

Ursula von der LEYEN

ALLEGATO

Progetto di dichiarazione comune

«L'Europa per la cultura – La cultura per l'Europa»

Preambolo

Considerando quanto segue:

a) L'Europa è un continente che vanta un'arte, una cultura e una creatività incommensurabili e un ricco patrimonio culturale e storico. La diversità e la vivacità culturali dell'Europa, alimentate dall'eccellenza dei suoi artisti e professionisti culturali e creativi, sono fondamentali per i valori e l'identità dell'UE, promuovono un senso di appartenenza all'Europa e un'identità europea condivisa e rafforzano la democrazia.

b) I settori e le industrie culturali e creativi rappresentano comparti economici dinamici. Comprendono tutte le forme di espressione e manifestazione connesse alle arti, alla cultura e al patrimonio culturale, nonché agli audiovisivi e ai media. Costituiscono una risorsa strategica per la competitività e la coesione dell'Europa, generano crescita economica e ricadute positive in diversi settori e territori, creano posti di lavoro qualificati e alimentano il vantaggio creativo e innovativo dell'UE.

c) La cultura e il patrimonio culturale stanno alla base dei valori fondamentali su cui si basa l'UE – rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani (articolo 2 TUE) – e incarnano il motto «Unita nella diversità». L'obiettivo generale dell'UE nel campo della cultura è rispettare e promuovere la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica, vigilare sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo e incoraggiare la cooperazione tra Stati membri (articolo 3 TUE, articolo 167 TFUE), appoggiando in tal modo l'azione di questi ultimi nel settore della cultura.

d) La cultura e il patrimonio culturale creano uno spazio per immaginare futuri auspicabili e sono essenziali per lo stile di vita europeo. Offrono una piattaforma per il dialogo pubblico, uniscono le comunità, arricchiscono la vita dei cittadini, apportano coesione alle società e rappresentano un vettore importante per l'azione esterna dell'UE. L'UE può sfruttare le sue risorse culturali per rafforzare la resilienza, promuovere la pace e la democrazia e ispirare soluzioni innovative che contribuiscano a uno sviluppo sostenibile.

e) La cultura costituisce una risorsa strategica per consentire all'UE di affrontare le pressanti realtà con cui si misura attualmente, quali le tensioni geopolitiche e geoeconomiche, il riscaldamento globale e il degrado ambientale, le disuguaglianze sociali ed economiche, i rapidi sviluppi tecnologici, i cambiamenti demografici e una crisi della salute mentale. Nel contempo, i settori e le industrie culturali e creativi, comprese le industrie audiovisive, si trovano ad affrontare sfide proprie, che richiedono un sostegno mirato e un'azione risoluta.

f) La presente dichiarazione delinea una visione strategica a lungo termine per porre la cultura al centro dell'identità europea, anche sulla base dei risultati dei piani di lavoro dell'UE per la cultura. Sottolinea l'importanza della cultura per gli individui, le comunità e l'UE e rafforza i diritti e i principi culturali. Riconosce che le attività, i beni e i servizi culturali veicolano identità, valori e significati. Ribadisce inoltre che l'Unione dovrebbe tenere conto degli aspetti culturali in tutte le sue azioni, in particolare al fine di rispettare e promuovere la diversità delle sue culture.

g) Riconoscendo il ruolo di sostegno dell'UE nel settore della cultura, la presente dichiarazione illustra gli impegni politici e le responsabilità condivisi del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea – nell'ambito delle rispettive competenze e nel pieno rispetto del diritto dell'UE – ispirati alle direzioni chiave definite nella bussola culturale 2025 della Commissione.

Dichiarazione comune «L'Europa per la cultura – La cultura per l'Europa»

Puntiamo a promuovere e posizionare la cultura sia come risorsa sia come beneficiaria dell'unità, della democrazia, della diversità, dell'eccellenza e della competitività europee. Ci impegniamo pertanto a:

— consolidare il ruolo dell'Unione europea quale potenza culturale globale e vivace polo di creatività, in cui tutti possono creare, accedere e impegnarsi in ambito culturale liberamente, un ruolo che difende i diritti culturali e responsabilizza i cittadini e i professionisti creativi;

— garantire che la cultura rimanga una forza trainante del tessuto socioeconomico e territoriale dell'Europa, riconoscendo il valore intrinseco, sociale, civico ed economico della cultura e il suo potere trasformativo;

— promuovere misure per responsabilizzare, prosperare, innovare e competere a livello mondiale;

— riconoscere il valore intrinseco della cultura e il suo ruolo come bene pubblico che contribuisce alla resilienza e alla crescita sostenibile dell'UE.

In linea con tali impegni e con le quattro direzioni chiave delineate dalla bussola culturale per l'Europa, dichiariamo la nostra adesione ai seguenti principi per le politiche culturali in Europa.

1. La **libertà di espressione artistica** e la libertà di creare rappresentano le fondamenta della cultura e svolgono un ruolo indispensabile nel promuovere società democratiche e nel difendere i valori europei.

Ci impegniamo a:

— salvaguardare la libertà di espressione artistica e il rispetto dei valori dell'UE come pietra angolare della democrazia e dei diritti fondamentali nell'Unione europea;

— tutelare gli artisti e i professionisti della cultura dalla censura, dall'intimidazione e dalle ingerenze indebite;

— proteggere l'indipendenza delle istituzioni culturali.

2. La **diversità culturale e linguistica** rappresenta un valore fondamentale su cui si basa l'UE. Ci impegniamo a:

— sostenere, celebrare e preservare la ricca diversità culturale e linguistica dell'Unione europea e la sua sovranità culturale;

— promuovere la ricca diversità delle opere e dei contenuti culturali creati in Europa, in particolare online, promuoverne la visibilità e la reperibilità in tutte le lingue ufficiali dell'UE, nel pieno rispetto della diversità linguistica.

3. L'**accesso alla cultura** rappresenta un pilastro fondamentale delle società democratiche e inclusive. Ci impegniamo a:

— fare sì che tutti, in particolare le generazioni più giovani, possano usufruire di un accesso inclusivo e partecipare alla cultura e al patrimonio culturale, goderne e beneficiarne;

— prestare particolare attenzione ai diritti culturali, che comprendono l'accesso alla cultura, delle persone vulnerabili, incluse le persone con disabilità, delle persone emarginate o svantaggiate e delle persone che vivono in zone rurali, remote o scarsamente servite, comprese quelle a rischio di spopolamento o che si trovano ad affrontare sfide socioeconomiche;

— potenziare e migliorare le infrastrutture culturali in tutta Europa, prestando attenzione ad affrontare le disparità socioeconomiche e territoriali, e promuovendo la partecipazione culturale a livello locale.

4. Ogni persona ha diritto a **condizioni di lavoro eque, giuste, sane e sicure**, compresi gli artisti e i professionisti della cultura che sono al centro dei settori e delle industrie culturali e creativi europei. Una remunerazione equa e condizioni di lavoro adeguate sono fondamentali per la libertà artistica e la diversità culturale. Ci impegniamo a:

— promuovere, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali, una remunerazione equa, una protezione sociale adeguata, l'accesso allo sviluppo delle competenze e la mobilità per tutti gli artisti e i professionisti della cultura, nonché a sostenere i loro diritti di contrattazione collettiva e a promuovere la loro salute e sicurezza sul lavoro, compresa la loro salute mentale;

— promuovere la parità di genere nella cultura e nel patrimonio culturale e proteggere i diritti degli artisti e dei professionisti della cultura con disabilità.

5. I **giovani** sono fondamentali per plasmare il futuro dell'Europa e il suo variegato panorama culturale. Ci impegniamo a:

— promuovere la rappresentanza e la partecipazione dei giovani nella definizione delle politiche culturali per amplificare la loro voce nei processi decisionali che li riguardano;

— sostenere gli artisti giovani ed emergenti, comprese le persone emarginate o svantaggiate, riconoscendone il contributo alla cultura e al patrimonio europei;

— incoraggiare la cooperazione e lo scambio intergenerazionali tra artisti per garantire il trasferimento di competenze, conoscenze e tradizioni.

6. La sinergia tra **cultura, arte e istruzione** è fondamentale per lo sviluppo e la prosperità delle società future. Ci impegniamo a:

— promuovere l'educazione artistica per tutti nell'apprendimento formale, non formale e informale, in quanto parte dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, contribuendo in tal modo alla diversità e alla resilienza dell'UE;

— sostenere l'approccio STEAM (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) e le sinergie interdisciplinari e transdisciplinari tra cultura, arte, scienza e tecnologia.

7. L'impegno culturale produce effetti positivi comprovati sulla **salute e** sul **benessere** degli individui e delle comunità. Ci impegniamo a:

— promuovere, attraverso le nostre politiche, gli effetti positivi della cultura e della partecipazione culturale sulla salute e sul benessere;

— condividere le migliori pratiche e gli approcci innovativi nei diversi settori.

8. L'uso, lo sviluppo e la governance etici, sostenibili e responsabili dei sistemi di **intelligenza artificiale** (IA) dovrebbero promuovere la creatività umana attraverso un approccio antropocentrico e basato sui diritti che sia equo. Dovrebbero inoltre: rispettare i diritti culturali, l'accessibilità, l'inclusività e la diversità culturale, promuovere la reperibilità e la visibilità dei contenuti europei, nazionali e locali e contribuirvi, promuovere la competitività, contrastare i divari digitali e sostenere l'inclusione digitale. Ci impegniamo a:

— promuovere la creazione umana e la sovranità digitale culturale e linguistica europea e affrontare i rischi etici legati alle distorsioni e all'omogeneizzazione culturale;

— proteggere i diritti di proprietà intellettuale, affrontando l'impatto dell'IA sui creatori e sulla loro equa remunerazione, accogliendo nel contempo l'innovazione;

— promuovere la trasparenza dei contenuti generati dall'IA al fine di agevolare la distinzione tra i contenuti generati dall'uomo e quelli generati dall'IA;

— monitorare e attenuare l'impatto dell'IA sui posti di lavoro e aiutare i settori e le industrie culturali e creativi ad adattarsi ai cambiamenti tecnologici e ad acquisire competenze digitali;

— promuovere l'uso dell'IA come strumento a sostegno dei professionisti creativi e della cultura e dotare i settori e le industrie culturali e creativi dei mezzi per sfruttare le opportunità offerte da tali tecnologie, rafforzando in tal modo la capacità di innovazione dell'Europa e la competitività tecnologica globale.

9. Il **patrimonio culturale** collega il nostro passato al nostro futuro. È un simbolo dell'unità nella diversità e una pietra angolare della nostra identità, della nostra democrazia e della nostra resilienza. Ci impegniamo a:

— proteggere, salvaguardare e promuovere il ricco patrimonio naturale e culturale dell'Europa, sia materiale che immateriale, sfruttando nel contempo le tecnologie digitali per promuoverne la conservazione, l'accesso e l'innovazione;

— migliorare le attività di sensibilizzazione, la ricerca e lo sviluppo di capacità, nonché l'uso e l'interoperabilità delle banche dati e delle tecnologie digitali, per far fronte alla minaccia del traffico illecito di beni culturali e di altri reati connessi, promuovendo nel contempo la cooperazione tra i professionisti pertinenti, come i professionisti del patrimonio, delle attività di contrasto o delle dogane, anche nel contesto internazionale;

— promuovere gli scambi intergenerazionali per garantire che il patrimonio e le conoscenze culturali siano trasmessi di generazione in generazione.

10. La cultura e il patrimonio culturale promuovono **lo sviluppo regionale e territoriale, la resilienza, la coesione sociale e la convergenza** tra le regioni d'Europa. Devono anch'essi essere protetti in tempi di crisi, anche da rischi come gli effetti dei cambiamenti climatici. Ci impegniamo a:

— sfruttare il potenziale della cultura e del patrimonio culturale, in sinergia con altri ambiti, per aumentare l'attrattiva di tutti i territori e affrontare le sfide territoriali, compreso il declino demografico, in particolare nelle zone periferiche, rurali, remote e scarsamente servite, e nelle regioni ultraperiferiche dell'UE;

— promuovere il turismo culturale sostenibile, rispettoso del patrimonio culturale, dei paesaggi e delle pratiche locali, e che contribuisce allo sviluppo regionale e locale;

— esplorare diverse modalità per integrare la cultura e il patrimonio culturale nella cooperazione in materia di preparazione alle crisi, pianificazione della sicurezza e della preparazione alle crisi, gestione delle crisi e dei rischi, ricostruzione post-crisi, ripresa e processi di costruzione della pace.

11. La cultura, compreso il patrimonio culturale, è fondamentale per il **passaggio alla sostenibilità ambientale**, in quanto definisce valori, comportamenti e pratiche che stanno alla base di uno sviluppo responsabile dal punto di vista ambientale. Ci impegniamo a:

— sottolineare l'importanza della cultura nella risposta strategica alle sfide ecologiche, promuovendo un'architettura, una progettazione, una salvaguardia del patrimonio, una gestione del paesaggio che perseguano qualità, innovazione, inclusione ed eccellenza, nonché incoraggiando l'adozione di strumenti e competenze pratici per l'ecocompatibilità e dando agli operatori culturali e del patrimonio culturale la possibilità di assumere un ruolo guida e cambiare le narrazioni in co-creazione con le comunità.

12. Perseguire le ambizioni enunciate dalla presente dichiarazione e sfruttare appieno gli impatti trasversali della cultura significa promuovere la cultura nelle politiche interne ed esterne dell'UE, affrontare le esigenze dei settori e delle industrie culturali e creativi e investire in essi, nonché monitorare i progressi. Ci impegniamo a:

— sostenere la sostenibilità dei settori e delle industrie culturali e creativi e salvaguardare il patrimonio culturale, anche incoraggiando diverse forme di finanziamento e prendendo in considerazione modalità di finanziamento innovative e alternative a tutti i livelli di governance;

— assicurare un'efficace integrazione della cultura nelle pertinenti strategie, politiche e azioni dell'UE e nei corrispondenti strumenti di finanziamento, dalla fase iniziale di progettazione all'attuazione;

— migliorare la circolazione transfrontaliera delle opere culturali europee in tutta la loro diversità;

— portare avanti un dialogo stretto e regolare con i pertinenti portatori di interessi;

— promuovere la presente dichiarazione — nell'ambito dei rispettivi ruoli e poteri dei firmatari — nelle relazioni dell'UE con i paesi partner e le pertinenti organizzazioni internazionali e favorire la collaborazione nei consessi multilaterali;

— far progredire le iniziative volte ad accrescere la disponibilità di dati solidi e comparabili sulla cultura per promuovere la definizione di politiche culturali basate su dati concreti;

— esaminare i progressi compiuti negli ambiti oggetto della presente dichiarazione.